

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
ALMA UNIVERSITAS
TAURINENSIS



unito.it
L'UNIVERSITÀ DI TORINO ON LINE

Servizio Tesi Online

RICERCA TESI

Dettaglio Tesi

Studente: **309718 - Brigadeci Francesco**

Anno accademico: **2011-12**

Iscritto alla Facoltà di: **INTERFACOLTA'**

Corso di studi: **CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)**

Area disciplinare: **INTERFACOLTA'**

Tipologia tesi: **Laurea vecchio o nuovo ordinamento (ciclo unico)**

Lingua tesi: **ITALIANO**

Titolo tesi: **I dipinti murali nella sacrestia juvarriana della chiesa dell'Arciconfraternita della SS. Trinità di Torino. Studio dei manufatti e linee guida per un progetto di restauro definitivo.**

Titolo tesi inglese: **Mural paintings from the Juvarrian's vestry in the church of Archconfraternity of SS. Trinità in Turin. Analysis of artifacts and guidelines for a definitive project of restoration.**

Titolo tesi in altra lingua: **n.d.**

Tesi/allegati: 

Abstract tesi: Il presente elaborato di Tesi Magistrale raccoglie tutte le attività svolte nell'ambito del Tirocinio finale intorno ai dipinti murali della volta della sacrestia della chiesa dell'Arciconfraternità della SS. Trinità di Torino , ovvero lo studio interdisciplinare dei manufatti (ricerca storico-archivistica associata ad indagini tecnico-scientifiche) ed i primi interventi diretti (concordati in sede di sopralluogo con il Funzionario di riferimento della locale Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte competente per territorio, la dott.ssa Giorgia Corso, e successivamente autorizzati) rivolti verso le superfici tutelate. Vengono qui approfondite alcune problematiche relative all'ambiente di conservazione ed ai dipinti murali ivi presenti, attraverso la ricerca storica, il monitoraggio ambientale, lo studio delle tecniche esecutive e dei materiali costitutivi, l'analisi del loro stato di conservazione, dei fattori e dei prodotti di degrado, nonché la ricostruzione, per quanto possibile, della loro storia conservativa accompagnata dall'analisi dell'attuale funzionalità, idoneità e pertinenza dei precedenti interventi di restauro o di manutenzione o delle superfetazioni di altro genere, successive agli strati originali, individuate o documentate; vengono, quindi, descritte le operazioni di pronto intervento eseguite per la messa in sicurezza dei dipinti, in particolar modo per quello della volta, interessato da gravi fenomeni di degrado, con i conseguenti saggi e verifiche sui materiali d'intervento e sui metodi di applicazione, le operazioni di pulitura, con annessi relativi test, e di presentazione estetica realizzate su un'area circoscritta del dipinto della volta, significativamente rappresentativa dello stato di conservazione generale ed i saggi stratigrafici eseguiti sui tamponamenti delle lunette per verificare la presenza di eventuali pellicole pittoriche sotto scialbo. L'intento è quello di restituire, sulla base dei risultati emersi dallo svolgimento delle preliminari fasi di studio e di intervento, alcune linee guida per la redazione di un Progetto Definitivo di intervento di restauro i cui margini di interpretazione discrezionale siano ridotti al minimo.

Abstract tesi inglese: The following Master thesis includes all activities developed during the final period of practice concerning the vault sacristy mural paintings of the SS. Trinità Archconfraternity of Turin . In particular it refers to the interdisciplinary study of works of art (historical-archival research associated to technical-scientific ones) and the first direct operations relevant preserved surfaces (agreed during the inspection with Dr. Giorgia Corso, the Piedmontese Monuments and Fine Arts Office's referent and then authorized). Here-after I will analyse in depth some issues regarding environmental conservation and its mural paintings, through historical researches, the environmental monitoring, the executive techniques and constitutive materials study, its conservative situation, its causes and its deterioration products analysis. In addition I will focus on the reconstruction, as far as possible, of its conservative history together with the current functionality, the qualifying examinations and the relevance of previous restoration or maintenance operation analysis subsequent the localized and documented original layers. Afterwards I will describe first aid operations. They are applied for the security of the paintings, in particular I will focus on the vault one, which was damaged by great decay cases, with proper assays and analysis on the following phases: intervention materials, application methods, cleaning operations (with relative tests), and esthetic presentation realized on a vault painting restricted area, which really represents the general conservative situation and tests on the layers carried out on the covering of the lunette in order to verify the presence of probable pictorial layers hided by others coats of paint. The aim consist of indicating some guidelines for the redaction of an intervention Definitive Project of restoration, on the basis of the results arisen from the development of the preliminary phases of study.

Relatore: **Michela Cardinali**

Coautore: **n.d.**

Correlatore: **Annamaria Giovagnoli, Paola Croveri, Sergio Favero Longo, Gabriele Piccablotto, Rosanna Piervittori, Giuseppe Dardanello**

Data presunta laurea: **n.d.**

Eventuali note: **n.d.**



Servizio Tesi Online

RICERCA TESI

Dettaglio Tesi

Studente: **301413 - Comello Giulia**

Anno accademico: **2011-12**

Iscritto alla Facoltà di: **INTERFACOLTA'**

Corso di studi: **CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)**

Area disciplinare: **INTERFACOLTA'**

Tipologia tesi: **Laurea vecchio o nuovo ordinamento (ciclo unico)**

Lingua tesi: **ITALIANO**

Titolo tesi: Il restauro del mosaico pavimentale policromo di corso Divisione Acqui ad Acqui Terme. Dallo studio dei motivi decorativi alla metodologia di intervento per la valorizzazione e la fruizione di un'opera in frammenti.

Titolo tesi inglese: The restoration of the polychrome floor mosaic coming from corso Divisione Acqui in Acqui Terme. From the study of the decorative pattern to the methodology of intervention for the enhancement and enjoyment of a fragmentary work.

Titolo tesi in altra lingua: n.d.

Tesi/allegati:

Abstract tesi: La tesi in oggetto descrive l'iter che ha portato al recupero di un mosaico pavimentale di epoca romana, ritrovato allo stato frammentario in una domus scoperta nel 2006 in corso Divisione Acqui ad Acqui Terme (AL). Il reperto, di grande valore in quanto unico esempio policromo finora attestato ad Aquae Statiellae, decorava un ambiente, in origine riscaldato ad ipocausto, riferibile alla seconda fase costruttiva dell'abitazione (III secolo d.C.). Grazie allo studio del motivo decorativo rappresentato sui frammenti e al confronto con i repertori è stato possibile classificare il mosaico come pseudo-emblema e risalire all'andamento originario della decorazione. Ulteriori approfondimenti scientifici hanno permesso di appurare che nell'esecuzione del manufatto, realizzato in situ secondo la canonica successione di strati preparatori, sono state utilizzate tessere di provenienza non locale, confermando la ricchezza della domus e la centralità del sito di Acqui in epoca romana. Attraverso i dati raccolti è stato possibile elaborare un progetto di intervento, che è partito dalle operazioni di messa in sicurezza e documentazione indispensabili per elaborare le ipotesi ricostruttive. I frammenti, contraddistinti da stati di conservazione differenti, sono stati dotati di un idoneo strato di intervento che ne garantisce la conservazione nel tempo e ne consente la ricollocazione su un pannello autoportante, al fine di restituire loro l'unità di lettura perduta nel tempo.

Abstract tesi inglese: The graduation thesis in question describes the process that led to the recovery of a roman floor mosaic found in a fragmentary state, coming from a domus discovered in 2006 in corso Divisione Acqui, Acqui Terme (AL). The archeological find is of great value because the mosaic is the only polychrome example so far discovered in Aquae Statiellae. It decorated a room, which floor was warmed with hypocaust system, referred to the second building stage of the house (III century A.D.). Thanks to the study of the mosaic decorative pattern and to the comparison with the iconographic repertoires, it has been possible to classify the mosaic as a "pseudo-emblema" and recover its original decoration. Further scientific analysis allowed to confirm that the artefact was built in situ according to the canonical sequence of preparatory layers, using tiles of non-local origin. This fact corroborates the richness of the domus and the centrality of Acqui Terme in Roman times. Using the data collected it has been possible to develop an intervention project starting from the implementation of safety of the fragments up to the graphic and photographic documentation, essential to make assembly proposals. Fragments, found in different conservative conditions, have been provided with a suitable mortar that allows their preservation and relocation on a self supporting panel, in order to restore their reading unit lost in time.

Relatore: Valentina White

Coautore: n.d.

Correlatore: Valeria Meirano, Daniele Castelli



Servizio Tesi Online

RICERCA TESI

Dettaglio Tesi

Studente: **328545 - Frassati Francesca**

Anno accademico: **2011-12**

Iscritto alla Facoltà di: **INTERFACOLTA'**

Corso di studi: **CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)**

Area disciplinare: **INTERFACOLTA'**

Tipologia tesi: **Laurea vecchio o nuovo ordinamento (ciclo unico)**

Lingua tesi: **ITALIANO**

Titolo tesi: **Metodi di pulitura a confronto sulla scultura proveniente dal Museo dell'Opera del Duomo di Milano "cosiddetto Galeazzo Maria Sforza". Vicende storico-artistiche e conservative**

Titolo tesi inglese: **Evaluation and comparison of cleaning methods for the sculpture called "Galeazzo Maria Sforza" from Museum of the Milan Cathedral. Historical and and conservative paths.**

Titolo tesi in altra lingua: **n.d.**

Tesi/allegati:  

Abstract tesi: L'opera, oggetto dello studio, oggi conservata nell'Museo milanese dell'Opera del Duomo, raffigura il cosiddetto Galeazzo Maria Sforza, ossia una delle numerose sculture lapidee che dalla fine del XV secolo decorano l'imponente architettura esterna della Cattedrale. Come la maggior parte delle superfici decorate del Duomo, la statua è realizzata in marmo di Candoglia. Dal 2011, in seguito alla sua esposizione nella mostra realizzata per la celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, la statua è ospitata nei laboratori del Centro di Conservazione e Restauro La Venaria Reale. In occasione della riapertura del Museo dell'Opera del Duomo, prevista per il 2013, la statua verrà nuovamente collocata nelle sale del museo, come testimonianza della lunga attività della Cattedrale. La fase preliminare dello studio ha previsto lo svolgimento di ricerche storico-conservative del manufatto, avvalendosi del supporto di fonti archivistiche, bibliografiche e documenti iconografici, al fine di ricostruire e delineare le vicende conservative e il contesto nel quale l'opera si colloca. La ricerca del percorso storico-artistico è stata affiancata dall'osservazione diretta del manufatto che ha permesso di analizzare il materiale costitutivo, la tecnica di lavorazione, la natura dei fenomeni di degrado e lo stato di fatto strettamente correlato all'ambiente di conservazione. Inoltre, lo svolgimento parallelo della ricerca scientifica ha permesso di confermare e supportare le analisi visive contribuendo alla definizione del quadro conservativo. Scopo dello studio è quello di verificare l'efficacia dei metodi di pulitura testando un approccio integrato di più sistemi affiancando a tecnologie tradizionali, ampiamente studiate, metodologie di pulitura più innovative e ancora in fase di sperimentazione. In un intervento di restauro, il processo di pulitura riveste un ruolo importante, poiché rappresenta un momento d'interazione con la superficie che permette di migliorare le condizioni conservative e la leggibilità dell'opera. Il lavoro si è perciò articolato in due fasi: una prima fase di sperimentazione, condotta su alcuni campioni di marmo di Candoglia rappresentativi della situazione di degrado presente sulla statua, che ha consentito di realizzare una serie di test utili a valutare la reale applicabilità ed efficacia dei metodi. La successiva fase applicativa è stata svolta attraverso prove di pulitura realizzate sul manufatto lapideo che hanno consentito di ottenere dati utili per la messa a punto delle operazioni, valutando le variazioni superficiali indotte dai sistemi e studiando una corretta e idonea metodologia finalizzata all'intervento di restauro. Le diverse soluzioni proposte sono state formulate in base all'obiettivo dell'intervento, ovvero rimuovere i depositi coerenti ed incoerenti nel rispetto della substrato lapideo.

Abstract tesi inglese: The object of this study, the so-called Galeazzo Maria Sforza, now preserved in the Cathedral Museum of Milan, is one of the sculptures stone that has been decorating the exterior architecture of the Cathedral since the end of the fifteenth century. The statue is made of Candoglia marble as the most parts of the decorated surfaces of the Cathedral. The statue was moved into the laboratories of the Center of the Conservation and Restoration La Venaria Reale in 2011, after it was shown in the exhibition organized for the celebration of the 150th anniversary of the Unification of Italy. The statue will be placed in the museum as evidence of the long artistic activity of the Cathedral, on the occasion of the reopening of the Cathedral Museum, in 2013. The preliminary phase of the study has planned the historical-conservation research of the work of art, with the support of archives sources, bibliographic and iconographic documents, in order to reconstruct and delineate its context and the preservation events. The research about the historical-artistic features has been supported by the direct observation of the work of art that has allowed to analyze the material, the executive technique, the nature of the degradation and its preservation according to the environment. Moreover, the parallel scientific research development has allowed the visual analysis, giving contribution to the conservation decisions. The aim of the research is to check the efficacy of the cleaning methods by testing a multi-system integrated approach, comparing the well studied traditional technologies and the more innovating cleaning methods which are still in a experimental phase. During restoration, the cleaning process plays an important role because it represents an interaction moment with the surface, and it improves the conditions of preservation and its legibility. The work is divided in two phases: the first is an experimental phase; it is carried out on some samples of Candoglia marble showing the present degraded situation of the statue and it has allowed to realize some tests in order to evaluate the real efficacy of the methods. The second phase has been developed by cleaning tries, realized on the work of art, which have allowed to obtain useful data to choose the right operations and to evaluate the superficial variations carried out by the cleaning methods. The several solutions have been chosen according to the restoring work: the cleaning of coherent and incoherent deposits respecting the stone surface.

Relatore: **Emanuela Ozino Caligaris**

Coautore: **n.d.**

Correlatore: **Michela1 Cardianali1, Tommaso2 Poli2, Annamaria3 Giovagnoli3**

Data presunta laurea: **n.d.**

Eventuali note: **n.d.**

Data consegna on line della tesi: **12/11/2012**



Servizio Tesi Online

RICERCA TESI

Dettaglio Tesi

Studente: **308509 - Melano Debora**

Anno accademico: **2011-12**

Iscritto alla Facoltà di: **INTERFACOLTA'**

Corso di studi: **CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)**

Area disciplinare: **INTERFACOLTA'**

Tipologia tesi: **Laurea vecchio o nuovo ordinamento (ciclo unico)**

Lingua tesi: **ITALIANO**

Titolo tesi: **I marmi per la Cappella juvarriana di San Giuseppe (1733-1738) nella Chiesa di S. Teresa a Torino. Dallo studio delle tecniche esecutive alla proposta di intervento.**

Titolo tesi inglese: **Juvarrian Saint Joseph Chapel marble (1733-1738) in S. Therese church in Turin. From the study of the executive techniques to the propose of intervention.**

Titolo tesi in altra lingua: **n.d.**

Tesi/allegati:  

Abstract tesi: L'elaborato di Tesi Magistrale proposto raccoglie quanto fatto in occasione dell'attività di Tirocinio finale che ha avuto come oggetto le superfici lapidee policrome messe in opera per la cappella di San Giuseppe (1733-1738), progettata dall'Architetto di Casa Savoia Filippo Juvarra e allestita all'interno del transetto sinistro della chiesa di S. Teresa a Torino. In particolar modo l'attenzione si è concentrata sul rivestimento *z*marmoreo*z* relativo alla parete destra della cappella, punto di riferimento stilistico per l'allestimento dell'intero repertorio decorativo della chiesa. Lo studio interdisciplinare del manufatto è stato condotto su più fronti che, parallelamente, hanno affrontato un'approfondita ricerca bibliografica ed archivistica affiancata, al contempo, ad un'attenta osservazione delle superfici lapidee e ad uno scrupoloso studio petrografico, al fine di mettere il più possibile ordine nelle varie vicende che nel corso dei secoli hanno interessato il monumento e di far luce sulle modalità esecutive settecentesche, in relazione ai litotipi scelti per l'occasione. Nello specifico l'analisi delle Istruzioni juvarriane di cantieri attuati nella Torino sabauda di quegli anni ha consentito di mettere in evidenza le novità stilistico-formali introdotte da Filippo Juvarra, diretta conseguenza delle esperienze maturate durante il soggiorno romano in cui l'architetto ebbe modo di osservare le innovative opere del maestro Gian Lorenzo Bernini. Utile è stato infine il confronto attivo e costante con il Funzionario di riferimento della locale Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte, il Dott. Mario Epifani, e con la ditta di restauro incaricata, guidata da Riccardo Moselli, di concerto con tutte le professionalità presenti in cantiere, in particolar modo con il restauratore Iacco Morlotti, la cui competenza ed assistenza hanno permesso di redigere una corretta proposta di intervento di restauro sul bene e di condurre al meglio l'intervento conservativo presentato. Esigenze di autorizzazione da parte delle autorità competenti, hanno indirizzato l'attività pratica di restauro sulla stele funebre del cardinale Giovanni Battista Roero (Asti 1686*z* Torino 1766), facente sempre parte dell'apparato decorativo della chiesa di S. Teresa e realizzata attraverso l'impiego di tipologie lapidee in parte riconducibili al paramento della cappella juvarriana. Il restauro ha permesso di affrontare tutte le fasi conservative *z*tipiche*z* di un intervento su superfici lapidee policrome collocate in ambienti confinati; dalla pulitura e rimozione dei depositi coerenti, passando per il risarcimento delle mancanze fino ad arrivare alla presentazione estetica dell'opera.

Abstract tesi inglese: The proposed Master thesis Abstract includes all activities conducted during the final training period which has been mainly treated in parallel with the polychrome marble layers built for Saint Joseph Chapel (1733-1738), designed by Filippo Juvarra, the Savoy Royal family architect, and prepared inside the left transept of Saint Therese Church in Turin. In particular I focused my analysis on the marble covering relevant to the right wall of the Chapel, which constitutes the stylistic point of reference for the organization of the whole decorative repertory of the Church. The following interdisciplinary study was conducted on multiple fields. I proceeded side by side with an in-depth bibliographical and archival research together with a close observation of the marble layers and a meticulous petrographic study in order to sort out the several events that were involved with the monument over the centuries and to throw light on the 18th century-executive methods related to the lithotypes choosen for the occasion. In particular the analysis of Juvarra's *z*Istruzioni*z* of sites, started in Turin during the Sabaudian reign, permitted me to point out all formal-stylistic novelties introduced by Filippo Juvarra. These derived directly from the experiences developed during the Roman stay where the architect could observe all innovative works of the master Gian Lorenzo Bernini. The active and continuous comparison with the Referent of the Monuments and Fine Arts Piedmontese Office, Prof. Mario Epifani, resulted profitable as far as it also results with the restoration company in charged, managed by Riccardo Moselli, together with all professional competents which were present in the site, especially with the restorer Iacco Morlotti whose competence and assistance permitted to create a right proposal of restoration for the work and to conduct in the best way the proposed conservative intervention. Needs of authorization from qualified authorities, directed the practical restoration on the cardinal Giovanni Battista Roero's funeral stele (Asti 1686*z* Turin 1766). It always constitutes the decorative repertory of Saint Therese's Church and was created through the use of stony typologies, in part referable to the Juvarrian Chapel parameter. The restoration let me face up to all conservative *z*typical*z* phases of an intervention on the polychrome stony layers located in the confined environments; from the cleaning and removing of deposit though the compensation of the missing parts until the esthetical presentation of the work.

Relatore: **Valentina White**

Coautore: **n.d.**



Servizio Tesi Online

RICERCA TESI

Dettaglio Tesi

Studente: **308833 - Segimiro Alessandro**

Anno accademico: **2011-12**

Iscritto alla Facoltà di: **INTERFACOLTA'**

Corso di studi: **CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)**

Area disciplinare: **INTERFACOLTA**

Tipologia tesi: **Laurea vecchio o nuovo ordinamento (ciclo unico)**

Lingua tesi: **ITALIANO**

Titolo tesi: **GLI STUCCHI DELLA SACRESTIA JUVARRIANA DELLA CHIESA DELL'ARCICONFRATERNITA DELLA SS. TRINITÀ DI TORINO. STUDIO DEI MANUFATTI E LINEE GUIDA PER UN PROGETTO DEFINITIVO DI RESTAURO**

Titolo tesi inglese: **JUVARRA'S SACRISTY PLASTERWORK (STUCCOS) AT THE SS. TRINITY ARCHCONFRATERNITY CHURCH IN TURIN. STUDY OF ARTIFACTS AND GUIDELINES FOR A FINAL DRAFT OF RESTORATION.**

Titolo tesi in altra lingua: **n.d.**

Tesi/allegati:

Abstract tesi: Il seguente elaborato espone tutte le attività condotte durante il tirocinio finale, per lo studio, la conservazione ed il restauro degli stucchi della volta della Sacrestia della Chiesa dell'Arciconfraternità della SS. Trinità in Torino. Gli stucchi, oggetto del presente elaborato, e i dipinti murali, oggetto di studio del collega Francesco Brigadeci che decorano la volta e le pareti, sono strettamente correlati tra loro e con l'ambiente in cui sono collocati e per tanto non possono essere analizzati singolarmente senza un continuo e condiviso confronto tra le opere. La complessità dell'argomento, dettata dalla convivenza delle suddette tipologie di beni in un ambiente non in equilibrio e dalla differente tecnica esecutiva e stato di conservazione, ha reso necessario condurre uno studio interdisciplinare che ha coinvolto il restauratore, lo storico dell'arte, l'architetto, il chimico, il fisico e il biologo, per raccogliere le informazioni necessarie a definire le tecniche ed i materiali indispensabili per la conservazione del bene culturale. Il percorso di studio intrapreso per approfondire la conoscenza dell'opera, si è sviluppato attraverso ricerche storico-artistiche, indagini diagnostiche, sperimentazioni di laboratorio e primi interventi diretti sul bene (concordati in sede di sopralluogo con la dott.ssa Giorgia Corso, Funzionario della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte, ed autorizzati dallo stesso Ente di Tutela) fino all'attuazione di un cantiere pilota. Nell'elaborato vengono così esposte le problematiche relative alla conservazione degli stucchi attraverso una ricerca storica-artistica e archivistica finalizzata all'analisi della tecnica esecutiva, dello stato di conservazione e della storia conservativa del bene, confrontando le informazioni emerse con altre opere dello stesso ambito e contesto. Inoltre sono analizzati i dati rilevati durante il monitoraggio ambientale per verificare eventuali variazioni termo igrometriche atte ad innescare processi di degrado degli stucchi. Grazie al contatto diretto con il manufatto ed agli approfondimenti di natura tecnico scientifica effettuati, è stato possibile riconoscere e studiare le cause di degrado e metterle in relazione con gli interventi di manutenzione/restauro precedenti per stabilire l'entità delle sovrasmmissioni e la loro natura, in modo da definire così la loro compatibilità con il materiale originale. Inoltre sono descritti gli studi effettuati e le verifiche dei materiali d'intervento, nonché la loro metodologia di applicazione e le conseguenti operazioni di pronto intervento, eseguite durante il cantiere pilota, per la messa in sicurezza degli stucchi. Vengono in seguito esposti gli esiti dei test preliminari di pulitura e i risultati ottenuti dal campione d'intervento, interessato dalle attività di rimozione degli strati di sovrammessi, di consolidamento e di reintegrazione pittorica, considerato esemplificativo per la valutazione del processo di restauro dell'apparato decorativo in stucco. Pertanto l'obiettivo di questa tesi è di definire, in base ai risultati ottenuti, delle linee guida da cui partire per la redazione del progetto definitivo finalizzato alla realizzazione dell'intervento di restauro.

Abstract tesi inglese: The following elaborate displays all activities conducted during the final training for the study, preservation and restoration of the stucco of the ceiling of the sacristy of the Church of the SS. Trinity in Turin. Stucco, the subject of the present study, and wall paintings object of study of his colleague Francesco Brigadeci that decorate the ceiling and walls, are closely related to each other and with the environment in which they exist and therefore can not be analyzed individually without a continuous and shared comparison between the works. The complexity of the subject, dictated by the coexistence of these types of assets in an environment of balance and the different techniques used and preserved, has made it necessary to conduct an interdisciplinary study involving restorer, art historian, architect, chemist, physicist and biologist, to gather the information needed to define the techniques and materials essential to the conservation of cultural heritage. The course of study undertaken to learn more about the work, developed through research of art history, diagnostic tests, laboratory tests, and the first direct intervention on the property (agreed upon during the site inspection with Dr. Giorgia Corso, Officer of Superintendence for the Historical, Artistic and Ethno-anthropological Heritage of Piedmont, and approved by the Board of Protection) until the implementation of a pilot site. Are well exposed in the examiner issues relating to the conservation of the stucco through historical research and artistic and archival aimed at the analysis of the technique, the state of preservation and conservation history of the asset, by comparing the information revealed to other works of the same scope and context. In addition, analyzing the data collected during environmental monitoring to check for any changes in thermo hygrometric designed to trigger the degradation processes of the stucco. Thanks to the direct contact with the article and to the depth of a technical scientific played, it was possible to recognize and study the causes of degradation and relate them to the maintenance / restoration prior to establish the extent placed above and their nature, in order to define so that they are compatible with the original material. Also describes the studies and testing of intervention materials and their method of application and subsequent operations of emergency, performed during the pilot site for the safety of the stucco. Are then exposed the results of preliminary tests of cleaning and the results obtained from the sample of intervention, affected by the activities of removing layers of placed above, consolidation and restoration of the painted, considered an example for the evaluation of the process of restoration of the decorative stucco. The aim of this thesis is to define, based on the results obtained, from which the guidelines for the preparation of the final project aimed at the realization of the restoration.

Relatore: **Michela Cardinali**